actionaid
Rapporto annuale 2014

Colophon

Coordinamento: **Valentina Cicinelli**

Editing: **Alice Grecchi**

Grafica: **Tadzio Malvezzi su progetto di Marco Binelli**

Foto: Milia Eidmouni/ActionAid, Fabio Erdos/ActionAid, Aubrey Wade/ActionAid, Helder Tavares/ActionAid, Srikanth Kolari/ActionAid, Soumi Das/ActionAid, Srikanth Kolari/ActionAid, William Davies/ActionAid Laura Elizabeth Pohl/ActionAid, Sando Moore/ ActionAid, Stephen Kelly/ActionAid, Andrea Labate, Savann Oeurm/ActionAid, Poulomi Basu/ActionAid, Greg Funnell/ActionAid Nana Kofi Acquah/ActionAid, Florian Lang/Actionaid, Claudia Janke/ActionAid.

Si ricorda che l'Associazione ActionAid Switzerland è un ente senza scopi di lucro che opera nel campo della solidarietà internazionale e della cooperazione allo sviluppo pertanto i donatori possono beneficiare dell'esenzione fiscale secondo la normativa vigente.
È altresì iscritta al Registro del Commercio del Ticino con numero: CH-501.6.014.943-5.

Sommario

Trasparenza e responsabilità: la scelta di ActionAid 03

01/Chi è ActionAid 05

Breve storia dell'organizzazione 05
Visione e principi 06
ActionAid nel mondo 06
La struttura di governance di ActionAid Switzerland 10

02/Il cambiamento perseguito da ActionAid 12

I nostri risultati 2014: piccoli passi verso il cambiamento 14

03/Le risorse 26

Fondi raccolti e risorse impiegate 26
Conti annuali al 31/12/2014 27

Trasparenza e responsabilità: la scelta di ActionAid

Caro amico, cara amica,

al suo secondo anno di vita ActionAid Switzerland ha deciso di predisporre il rapporto annuale delle attività per condividere i risultati del 2014. Alla base di questa scelta c'è la volontà di essere più vicini ai nostri sostenitori e a tutti coloro che operano per l'associazione in Svizzera, e di comunicare i progetti e i risultati ottenuti da ActionAid nel mondo.

Questo rapporto vuole essere anche un esempio dell'*accountability* dell'associazione, che fa di questo principio uno dei temi fondamentali del suo intervento contro la povertà e l'ingiustizia sociale. Nel corso degli anni, infatti, ActionAid ha chiesto, con convinzione, una sempre maggiore trasparenza e responsabilità a soggetti pubblici e privati dei diversi paesi in cui opera, promuovendo e appoggiando quelle politiche e prassi che garantiscono la partecipazione di tutti nei processi decisionali, dalla definizione dei problemi e dei bisogni all'identificazione delle azioni da porre in essere.

Per ActionAid la povertà è il risultato della violazione di diritti fondamentali ed è alimentata dagli squilibri che caratterizzano le nostre società. Per questo è necessario proteggere, promuovere e rispettare i diritti umani, partendo dalle persone più povere ed escluse.

Il nostro obiettivo è cambiare la vita di milioni di persone. Per far questo è più che mai necessaria la mobilitazione e la solidarietà internazionale a sostegno dei più poveri, affinché questi ultimi possano organizzarsi, informarsi, rivendicare e proteggere i propri diritti.

Nel 2015 ci impegneremo ad ampliare il riconoscimento di ActionAid da parte della popolazione svizzera, aumentando la base di sostenitori che, insieme a noi, vorranno sostenere campagne internazionali e locali al fianco dei più poveri ed esclusi.

Fieri dei risultati raggiunti insieme e pronti per nuove sfide, un ringraziamento di cuore va a tutti coloro che hanno deciso di essere al fianco di ActionAid.

Giulio Gianetti
Presidente

01/Chi è ActionAid

Breve storia dell'organizzazione

Nel 1972 Cecil Jackson Cole, un uomo d'affari inglese, decise di fondare una piccola charity per consentire a 88 bambini in India e Kenya di andare a scuola, grazie alla generosità di altrettante persone e attraverso il meccanismo del sostegno a distanza. Oggi ActionAid è un'organizzazione internazionale che lavora per un mondo libero da povertà e ingiustizia al fianco di oltre 27 milioni di persone in oltre 45 paesi del mondo, mettendo al centro del processo di cambiamento i più poveri ed esclusi.

ActionAid Switzerland è l'ultima nata all'interno della famiglia ActionAid. Formalmente istituita il 18 febbraio 2013 a Lugano, con lo scopo di contribuire alla lotta contro la povertà e ogni forma di ingiustizia sociale, come prima cosa ha avviato campagne di sensibilizzazione sui temi della povertà, della fame nel mondo e dell'esclusione sociale per cercare di avvicinare la popolazione svizzera al lavoro di ActionAid nel mondo. Dopo una prima fase di attività nel Cantone Ticino, nel 2014 ActionAid ha avviato nuove campagne di dialogo diretto nel Cantone di Zurigo e, a seguire, in tutti i cantoni di lingua tedesca.

La presenza di ActionAid in Svizzera, incoraggiata dal forte senso di solidarietà in loco e dall'interesse dimostrato per le tematiche di ActionAid, è sostenuta in particolar modo da ActionAid Italia che è delegata dalla federazione internazionale a occuparsi della gestione del marchio in Svizzera e dell'espansione in nuovi paesi.

Visione e principi

Un mondo senza ingiustizia, dove ogni persona e comunità possa godere pienamente dei propri diritti, libera dai limiti derivanti da povertà, disuguaglianza ed esclusione sociale: è questa la visione da cui ActionAid trae ispirazione e forza vitale.

Da oltre 40 anni, ActionAid si batte al fianco degli individui e delle comunità più povere e marginalizzate, perché siano in grado di rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno godimento dei loro diritti fondamentali e possano condurre una vita dignitosa. ActionAid ha scelto di schierarsi con i più poveri ed emarginati, consapevole che il perseguimento di obiettivi così ambiziosi richiede uno sforzo collettivo di solidarietà e giustizia. Pertanto, essa opera al contempo affinché la società civile globale si mobiliti contro la violazione dei diritti umani fondamentali e affinché gli Stati e le loro istituzioni siano democratici e responsabili e promuovano, proteggano e rispettino i diritti di tutti, senza esclusione di sorta.

ActionAid nel mondo

L'attuale struttura di ActionAid International è il risultato di un processo di trasformazione avviato negli anni ’90 del secolo scorso e formalizzato nel 2003, quando è stata costituita un’associazione di diritto olandese con sede di coordinamento in Sudafrica. Tale processo nasceva dalla volontà di costruire un *network* con una struttura di *governance* realmente democratica, conferendo maggiore autonomia, autorità e responsabilità nei processi decisionali alle componenti di ActionAid che operano nei diversi paesi. Dopo il 2003 la revisione della *governance* internazionale ha portato a una graduale evoluzione in senso federale. La federazione è governata a partire dal 2009 da un’**Assemblea Generale** in cui sono rappresentati tutti gli Affiliati, gli Associati e le organizzazioni in fase di associazione. Un **Consiglio Direttivo** ristretto assicura l’efficacia del processo di governo interno, supervisionando l’operato del **Segretariato Internazionale** che a sua volta coordina, facilita e sostiene le attività della federazione.

Oggi la federazione conta circa 45 sedi in 5 continenti, è membro di oltre 600 tra alleanze e *network* locali e nazionali, impiega circa 2.700 persone e collabora con oltre 8.000 ONG e partner locali coinvolgendo nel proprio sforzo 27 milioni di persone.

act:onaid

ActionAid nel mondo

Paesi e priorità strategiche

Affiliati

Membri a pieno titolo della federazione avendo compiuto l'intero percorso di sviluppo della struttura di *governance*. Prendono pienamente parte alla *governance* e alla realizzazione dei valori e della missione di ActionAid. Partecipano all'Assemblea e hanno diritto a due voti.

Associati

Organizzazioni che si trovano in una fase transitoria, al termine della quale raggiungeranno lo status di affiliazione piena. Partecipano all'Assemblea e hanno diritto ad un voto.

Country programme

Realtà nazionali direttamente amministrate dal Segretariato Internazionale, che partecipano alle attività dell'Assemblea Internazionale senza diritto di voto.

Ayuda en Accion

Paesi in cui non è direttamente ActionAid ad intervenire ma le attività sono coordinate da Ayuda en Accion ovvero un'organizzazione "sorella" con sede principale in Spagna che non fa formalmente parte di ActionAid International.

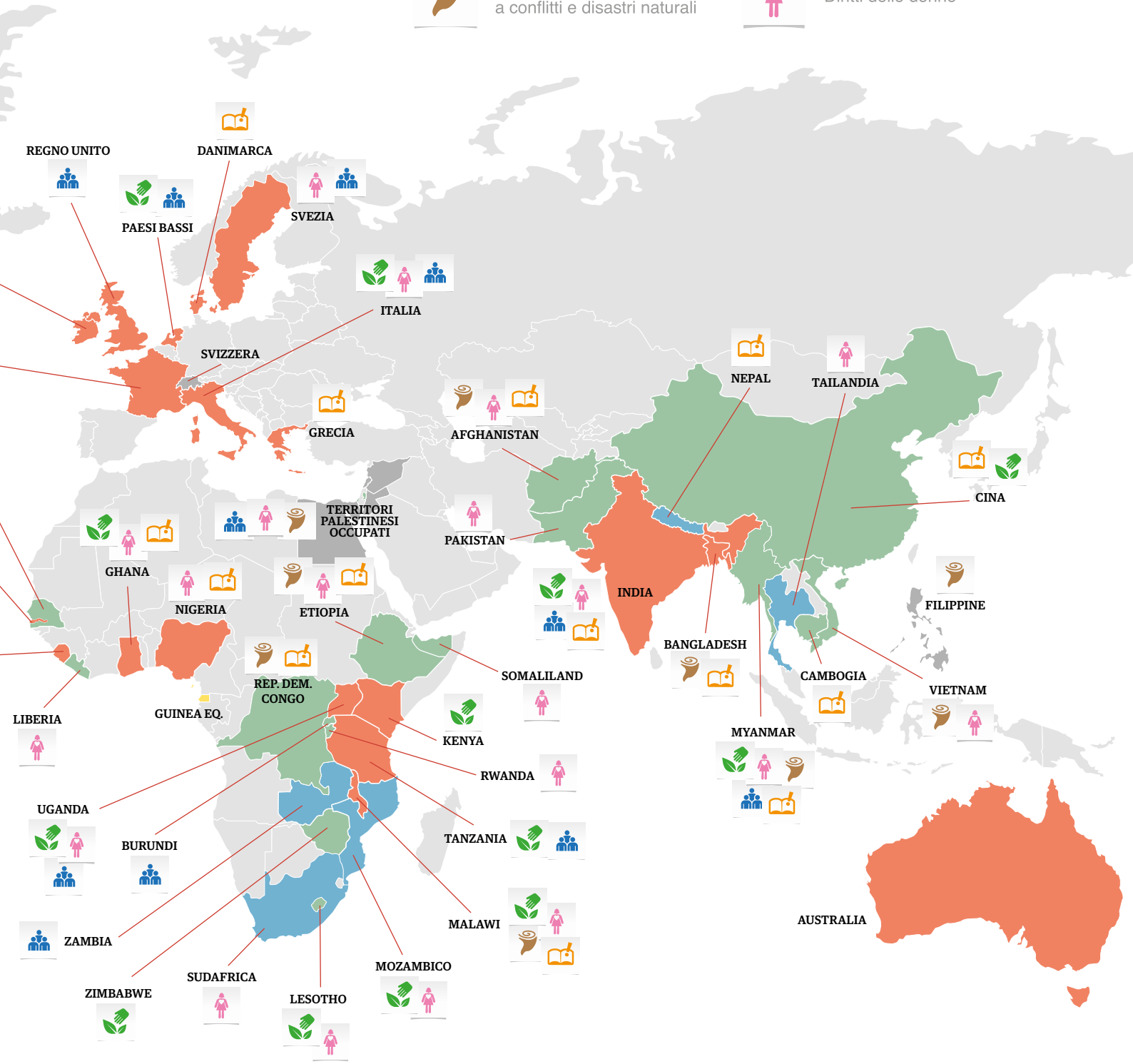
Accesso alla terra e agricoltura sostenibile

Accountability ed equa distribuzione delle risorse

Istruzione di qualità e mobilitazione dei giovani

Risposta e contrasto a conflitti e disastri naturali

Diritti delle donne



La struttura di governance di ActionAid Switzerland

ActionAid Switzerland è governata da un Comitato Direttivo e da un'Assemblea dei Soci. Di seguito uno schema degli organi di governo dell'associazione e delle loro funzioni:

Organo	Funzione
Assemblea Generale dei Soci	» È l'organo supremo dell'associazione e come tale ne determina le linee politiche e programmatiche. » Elegge e revoca il Presidente e i membri del Comitato Direttivo e nomina il Revisore dei conti. » Delibera le azioni di responsabilità contro i membri del Comitato Direttivo e in merito all'esclusione degli associati. » Approva le linee generali del programma di attività dell'associazione. » Delibera sulle proposte di modifica dello Statuto associativo. » Delibera sui bilanci consuntivi e preventivi e approva il rapporto del Revisore. » Delibera circa il contributo dei Soci.
Presidente	» Ha la rappresentanza legale dell'associazione e assicura lo svolgimento di tutti gli adempimenti amministrativi e legali. » Viene eletto dall'Assemblea dei Soci tra i membri del Comitato Direttivo e resta in carica per 3 anni (estendibili di un ulteriore mandato). » Convoca e presiede i lavori dell'Assemblea dei Soci e del Comitato Direttivo.
Comitato Direttivo (1-5 membri)	» È l'organo che amministra l'associazione. » Delibera sull'ammissione di nuovi Soci. » Presenta richiesta di esclusione dei Soci all'Assemblea. » Si riunisce almeno una volta ogni sei mesi o quando il Presidente lo ritiene opportuno o quando ne sia fatta domanda dalla maggioranza dei componenti. » I membri del Comitato Direttivo restano in carica 3 anni e sono rieleggibili per un ulteriore mandato.
Revisore dei Conti	» Viene eletto annualmente dall'Assemblea dei Soci. » Controlla la contabilità. » Almeno una volta all'anno esegue un controllo casuale.

Nel 2014 ci sono stati dei cambiamenti sia nella composizione dell'Assemblea dei Soci sia del Comitato Direttivo, al fine di garantire l'integrazione di una rappresentanza della struttura internazionale all'interno di ogni organo di governo.

onaid
2014

02/Il cambiamento perseguito da ActionAid

ActionAid a tutti i livelli - locale, nazionale e internazionale - è impegnata in programmi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale che passano attraverso la difesa e la piena realizzazione dei diritti umani.

L'approccio di lavoro di ActionAid in Svizzera e nel mondo

I tratti distintivi dell'operato di ActionAid si sviluppano a partire dalla convinzione che sussista un chiaro legame fra povertà, esclusione sociale e diritti umani: **la povertà e ogni altra forma di ingiustizia ed esclusione sociale non sono una condizione naturale, né un fallimento personale, ma la conseguenza della negazione e della violazione dei diritti umani fondamentali perpetrate da chi ha più potere su chi ne ha meno**.

Per questo, **ActionAid fonda tutta la sua attività su un approccio basato sulla difesa e l'affermazione dei diritti umani** che mira a promuovere nelle persone che vivono in condizioni di povertà la consapevolezza dei propri diritti e la capacità di organizzarsi e mobilitarsi per rivendicarli, ottenerli ed esercitarli.

La strategia è quella di sostenere gli individui titolari di diritti nel rivendicare e pretendere responsabilità da quanti, persone o istituzioni, hanno il dovere di rispettarli, promuoverli e realizzarli. In questo quadro, la soddisfazione delle necessità immediate è solo uno strumento. ActionAid non si limita alla distribuzione di aiuti e beni di prima necessità: le attività di programma prevedono infatti la realizzazione di un'accurata e partecipata analisi del contesto, delle relazioni di potere esistenti e delle violazioni in atto, che consenta alle comunità di comprendere le cause della povertà e di agire su di esse. Con il pieno e diretto coinvolgimento delle persone si procede così alla programmazione e realizzazione di interventi a lungo termine per un futuro più dignitoso e giusto per tutti.

I fondi raccolti grazie alla generosità dei sostenitori svizzeri sono destinati a sostenere le attività di programma di ActionAid nei paesi in cui opera, al fine di raggiungere gli obiettivi di cambiamento che la federazione si è data.

Gli obiettivi di ActionAid International per la Strategia 2012-2017

Promuovere un'agricoltura sostenibile e il controllo sulle risorse naturali da parte delle persone che vivono in povertà.

Accrescere il potere politico delle persone povere di richiedere *accountability* a governi e imprese.

Migliorare la qualità dell'istruzione pubblica per tutti i bambini e supportare i giovani affinché diventino motore di cambiamento per un pianeta senza povertà.

Sviluppare la resilienza dei poveri in situazioni di conflitti e disastri rispondendo con alternative fondate sui diritti e sui bisogni delle persone.

Assicurare che le donne e le ragazze possano spezzare il ciclo di povertà rivendicando il controllo sul proprio corpo e costruendo alternative economiche.

I fondi raccolti in Svizzera (prevalentemente attraverso la formula di sostegno AMICO di ActionAid) vanno quindi a sostenere gli interventi della federazione in tutti i paesi in cui è presente. Gli interventi si concretizzano in progetti per il **diritto al cibo e alla terra**, per i **diritti delle donne** e il contrasto alla **violenza di genere**, in iniziative per promuovere l'***accountability*** e chiedere **trasparenza e responsabilità a governi e aziende**, per l'**istruzione gratuita e di qualità**, per la **risposta alle emergenze**, catastrofi naturali o conflitti.

Con Azione Donna (si tratta della seconda formula di sostegno promossa sul territorio), i fondi raccolti vanno a supporto delle attività programmatiche volte a ridurre la discriminazione di genere e a promuovere i diritti delle donne in quattro paesi specifici: Brasile, Kenya, India e Cambogia.

I nostri risultati 2014: piccoli passi verso il cambiamento

DIRITTO AL CIBO

Accesso alle risorse naturali e agricoltura sostenibile

Attività di **informazione** sono state rivolte alle comunità locali, talvolta non consapevoli dell'esistenza di leggi che tutelano il proprio diritto alla terra. Come in **Bangladesh**, dove ActionAid informa la popolazione sulla disponibilità di terre e sulla possibilità di reclamarle, facilitando in questo modo l'accesso delle famiglie alla terra. O in **Mozambico**, dove, grazie al nostro lavoro, i piccoli agricoltori conoscono ora le leggi esistenti in materia di terra e di successione familiare e dove alcuni membri della comunità sono stati formati come paralegali in modo da poter fornire assistenza alla comunità in caso di conflitti sulla terra.

In **Brasile** sono stati realizzati corsi di **formazione** e assistenza tecnica per aiutare gli agricoltori a condurre la loro attività e sfruttare al meglio le loro terre. ActionAid promuove inoltre seminari di discussione sul diritto alla terra e sulla necessità di includere le **donne** nel settore agricolo, collaborando con numerosi gruppi e reti femminili che si battono per il diritto alla terra e all'uso delle risorse naturali. Un'attenzione particolare è rivolta ai bambini, che traggono i maggiori benefici da un sistema di produzione agricola più sostenibile: maggiore sicurezza alimentare, diminuzione delle malattie, disponibilità di cibi con maggiore apporto nutrizionale, maggiore salubrità dell'ambiente e diminuzione di pesticidi chimici nel cibo.

Attività di **sensibilizzazione e pressione politica** sono state realizzate a livello locale e nazionale. In **India**, dopo l'implementazione nel 2013 di importanti politiche e riforme sul tema (National Food Security Act), raggiunte anche grazie al fondamentale apporto di ActionAid, l'organizzazione si è impegnata a realizzare attività di monitoraggio e supervisione.

Risultati

- È stato registrato un miglioramento in termini di sicurezza alimentare per 118.491 persone.
- 271.304 agricoltori formati da ActionAid ad oggi utilizzano nuove tecniche di agricoltura sostenibile.
- 85.562 donne hanno riferito di avere oggi un maggior controllo su terre e altre risorse naturali.
- 2.291 gruppi di donne si sono organizzati per rivendicare l'eguaglianza nel godimento dei propri diritti.
- 50.613 donne hanno ricevuto maggiore supporto dai leader locali e dagli uomini della comunità in cui vivono.

Alcuni dei risultati più concreti si sono verificati in quei paesi dove a seguito di azioni di *advocacy* e *campaigning* il legislatore ha deciso di modificare o ha promesso di modificare leggi e procedure. I paesi in cui si registra l'apertura di spazi di manovra e negoziazione maggiore sono: **Uganda**, **Kenya**, **Bangladesh** e **Senegal**.

miglioramento della **sicurezza alimentare** di

118.491 persone

271.304 agricoltori

formati utilizzano nuove tecniche di **agricoltura sostenibile**

DIRITTI DELLE DONNE

Lotta alla violenza sulle donne e alternative economiche

Le donne sono al centro di tutti i programmi di ActionAid per una scelta di metodo: l'**empowerment femminile** è la chiave per spezzare il ciclo di povertà. Ecco allora che in **Bangladesh** ActionAid cerca di sensibilizzare le comunità locali e i leader religiosi al fine di estirpare pratiche - come i **matrimoni precoci** - che ledono i diritti delle donne e ne limitano lo sviluppo e, a livello istituzionale, contribuisce alla redazione di alcuni atti legislativi in materia. La **lotta alla violenza** è poi l'altra grande direttrice delle azioni di ActionAid, in particolar modo con la creazione di *network* di sostegno legale e di cure mediche.

In **Pakistan** si è cercato un approccio partecipato per cambiare la percezione culturale che si ha della donna. L'Alleanza contro i Matrimoni Precoci ne è un esempio concreto e alcuni governi locali ne hanno tratto spunto per regolamentare alcune questioni a favore delle donne stesse.

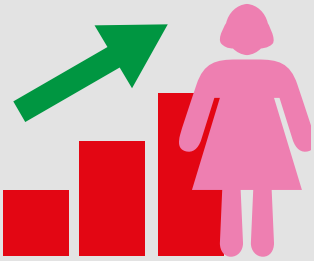
Anche in **Mozambico** l'impegno per le donne è forte. Negli ultimi anni sono aumentate le denunce di violenze proprio alla luce di una crescente sensibilità. Un esempio di aiuto concreto offerto da ActionAid è quello di un supporto riguardo il meccanismo multisettoriale per la denuncia e risoluzione dei casi di violenza, approvato nel 2012. Il protocollo d'intesa siglato su richiesta di ActionAid ha semplificato notevolmente le pratiche burocratiche rendendo più veloce l'intero processo.

Risultati

- 151.377 donne e ragazze si sono mobilitate per contrastare pratiche tradizionali, culturali e religiose che negano loro, pienamente o parzialmente, il godimento dei propri diritti, e per chiedere trasparenza e responsabilità ai governi nazionali e locali.
- L'aumento della consapevolezza delle donne per quello che riguarda i loro diritti, anche rispetto a pratiche tradizionali particolarmente lesive, ha permesso di registrare 3.036 segnalazioni.
- 65.964 donne sono state coinvolte in attività generatrici di reddito.
- 46.686 donne hanno dichiarato di aver visto accresciuta la loro capacità di controllo sui redditi e di aver assunto una posizione di maggior rilievo all'interno del nucleo familiare, soprattutto per quello che riguarda la possibilità di avere un ruolo pari a quello degli uomini nelle decisioni più importanti.
- Le donne si sono mobilitate per realizzare azioni di *lobbying* verso i governi per chiedere maggiori opportunità di lavoro, maggior tutela e sicurezza, oltre che una maggiore rappresentanza nei governi. Cambiamenti notevoli in merito si sono registrati in 9 paesi.

mobilitazione di
151.377
donne in difesa dei propri **diritti**

65.964
donne coinvolte in **attività produttive**



AZIONE DONNA: ActionAid per dare voce alle donne

Cambogia

ActionAid in Cambogia lavora per i diritti delle donne su tutto il territorio nazionale. Grazie alle attività promosse nel 2014 oggi donne e ragazze possono partecipare più liberamente alla vita sociale, politica, economica e culturale delle proprie città. Diversi rappresentanti istituzionali hanno risposto in maniera positiva alle richieste di avere dei servizi pubblici che rispondano meglio alle esigenze delle donne. E un forte movimento di persone al livello locale, nazionale e globale chiede ora con forza che cessi la violenza sulle donne e sulle bambine.

Nel 2014 ActionAid ha lavorato anche nelle aree rurali. Come per esempio nella provincia di **Oddar Manchey**, nel nord ovest della Cambogia, una delle aree più povere e più emarginate del paese dove nel 2014 è stato realizzato un progetto per migliorare la vita delle donne contadine e le tecniche di agricoltura sostenibile.

Saroun (nella foto), 33 anni, vive in una delle aree più povere del paese. Grazie ad ActionAid ha potuto prender parte a corsi di formazione su tecniche agricole sostenibili e ha anche ricevuto gli strumenti per coltivare e mettere in pratica ciò che ha imparato.

Saroun racconta ***«Prima di ActionAid non sapevo niente di tecniche agricole e su come funzionava il mercato. Grazie alla formazione ricevuta l'orto è cresciuto di giorno in giorno e oggi io e la mia famiglia viviamo con ciò che produco senza dover acquistare le cose al mercato. Parte dei miei prodotti li vendo e posso ricavarci di che vivere».***

Saroun è diventata più sicura di sé, è in grado di badare alla sua famiglia, può mandare suo figlio a scuola e la comunità ne riconosce la sua forza di leader. Oggi fa parte del gruppo di agricoltori locali e condivide con loro le sue conoscenze e tecniche apprese.

Brasile

In Brasile superare l'ineguaglianza di genere rimane una sfida e le violazioni dei diritti delle donne sono ancora frequenti. ActionAid riconosce il ruolo delle donne nelle battaglie per la terra, per la sussistenza della famiglia e nello sviluppo di tecniche innovative per migliorare la qualità della vita di intere comunità.

Un esempio dell'impegno di ActionAid è il lavoro che porta avanti nello stato di **Bahia**, dove 1.200 famiglie sono state gravemente danneggiate dalla siccità che ha colpito le regioni semi-aride del Brasile negli ultimi 3 anni. Insieme alle donne di Bahia, ActionAid ha contribuito alla costruzione delle strutture necessarie per la conservazione dell'acqua piovana affiancando attività volte a fornire alle famiglie le competenze necessarie sull'utilizzo e sulla qualità dell'acqua.

Venda de Sousa Silva, 60 anni, vive a Sìtio Novo do Pedrao con suo marito e i suoi figli: ***«La mia famiglia lavora i campi e alleva galline. Ho ricevuto tutto il necessario per costruire le cisterne e per far crescere il cibo. Inoltre, corsi di formazione tecnica ci hanno fornito le competenze necessarie e le difficoltà sono diminuite. Oggi, anche con la siccità, abbiamo sempre verdure fresche da mangiare, e con i soldi che risparmiamo dall'acquisto di cibo possiamo comprare i prodotti che non produciamo qui».***

India

Nel 2014 ActionAid ha lavorato per promuovere i diritti delle donne in tre stati dell'India. Nello stato dell'**Uttarakhand**, ad esempio, per combattere la violenza sulle donne ActionAid ha creato gruppi di supporto, organizzato meeting per la comunità e realizzato programmi di rafforzamento istituzionale e di sensibilizzazione contro la violenza di genere, affinché le donne siano a conoscenza della legge che disciplina tali fatti. Fino a poco fa le donne pensavano di dover tollerare la violenza da parte dei mariti, oggi invece sono consapevoli del fatto che gli uomini non hanno alcun diritto di abusare di loro né forzarle a lasciare la casa.

Shanti (38 anni) è una delle vittime di violenza domestica. Vive nel villaggio di Oad, nel distretto di Pithoragarh. Appartiene alla casta dei Dalit, la più bassa in ordine gerarchico, ed è la nona moglie di suo marito, che ha sposato donne di famiglie poverissime per poi abusarne sessualmente. Alcune hanno abbandonato il tetto coniugale, altre sono state cacciate. Shanti è stata maltrattata e minacciata di essere cacciata se non avesse consegnato a suo marito i guadagni ricevuti grazie al lavoro nei campi.

Pooja, una ragazza vicina di Shanti e leader del gruppo di supporto per le donne maltrattate, l'ha accompagnata all'ufficio di ARPAN, partner locale di ActionAid, dove Shanti ha dichiarato di essere stata picchiata ma non ha voluto denunciare il marito. Per aiutarla è stato organizzato un incontro durante il quale il marito di Shanti è stato informato che se non avesse cambiato atteggiamento sarebbe stato presentato un ricorso a suo carico per la violazione del Protection of Women from Domestic Violence Act, che prevede una punizione per gli atti di violenza contro le donne. Inoltre, tutte le donne del gruppo di supporto avrebbero testimoniato a favore della donna maltrattata. ***«Ora mi sento più sicura perché ho realizzato di non essere sola. Voglio diventare un membro attivo dei gruppi di supporto in favore delle donne e mi sento pronta anche a farmi portavoce di altre donne che subiscono violenza domestica»*** ci dice oggi Shanti.

Kenya

ActionAid interviene a favore di una maggiore sicurezza per le donne e organizza momenti di formazione e sensibilizzazione promuovendo anche il confronto con le istituzioni e gli organi politici preposti. Il lavoro di ActionAid è volto a prevenire e contrastare la violenza sulle donne in ogni sua forma chiedendo risposte efficaci alle istituzioni e cambiamenti a livello legislativo dove ancora mancano le tutele necessarie.

Fra i risultati raggiunti nel 2014 ricordiamo gli incontri promossi a **Mukuru**, una baraccopoli a est di Nairobi, rivolti a 40 fra leader delle comunità e rappresentanti politici per formarli sul percorso e supporto legale per prevenire la violenza contro le donne.

Regina Wanjira, 9 anni, ha subito violenza da parte di un vicino mentre andava a scuola. A scoprire la vicenda sono stati i paralegali di ActionAid, che grazie alle competenze apprese durante i corsi di formazione sono riusciti a sostenere Regina e suoi genitori offrendole supporto medico e accompagnandoli dalla polizia a denunciare il fatto. La polizia è riuscita a individuare il colpevole e ora è stata avviata una causa giudiziaria. L'uomo, al momento fuori dal carcere su cauzione, sta minacciando i legali e le loro famiglie affinché convincano la famiglia di Regina a ritirare la denuncia contro di lui. ActionAid sta continuando a organizzare formazioni per i paralegali affinché migliorino le competenze in materia legale e siano in grado di rispondere nella maniera più adeguata a situazioni intimidatorie che possono mettere in pericolo loro e le loro famiglie.

ISTRUZIONE

Istruzione pubblica di qualità e mobilitazione giovanile

La promozione del **diritto all'istruzione** e dei diritti all'interno dell'ambiente scolastico sono un campo di intervento prioritario. I problemi principali vanno dalle strutture alla formazione degli insegnanti, a seconda del contesto in cui si opera. ActionAid si impegna su tutti i fronti, fornendo materiali scolastici, costruendo bagni scolastici separati per ragazzi e ragazze, formando gli insegnanti locali.

In **Bangladesh** ActionAid ha avuto un ruolo importante insieme alla Coalizione Nazionale per l'Educazione per promuovere e rendere il più partecipata possibile una legge sull'istruzione. Le raccomandazioni di ActionAid sono entrate così all'interno dell'ordinamento del Paese.

In **Mozambico** ActionAid ha lavorato e continua a lavorare sulle due principali policy in materia di educazione: il Dispaccio Ministeriale n.39/2003 e gli Standard e Indicatori di Qualità Nazionali per la Scuola Primaria. Queste attività hanno già portato alcuni risultati concreti: ad esempio, le ragazze incinte sono state riammesse alle lezioni diurne da cui erano state precedentemente escluse.

In **Pakistan** un gruppo giovanile di attivisti è molto impegnato nell'evidenziare le questioni relative all'istruzione e portarle all'attenzione delle autorità. Oltre alla sensibilizzazione, ActionAid si è impegnata anche a rendere le **scuole economicamente sostenibili**: l'installazione di pannelli solari in vari istituti ne è solo un esempio. Inoltre, grande risalto è stato dato a una campagna su scala nazionale per la creazione di un sistema scolastico gratuito e di qualità per tutti.

Risultati

- Oltre 1 milione le persone raggiunte da ActionAid attraverso attività volte al miglioramento dell'istruzione e alla mobilitazione dei giovani.
- 3.315 comunità hanno riportato miglioramenti nella qualità dell'istruzione pubblica.
- Oltre 200.000 giovani si sono attivati attraverso le piattaforme di mobilitazione promosse da ActionAid per assumere un ruolo di rilevanza all'interno delle proprie comunità in azioni contro la povertà e l'ingiustizia.
- In 10 paesi si sono registrati miglioramenti in termini legislativi e di pratiche per un'istruzione di qualità.
- 22.400 bambine e 27.350 bambini hanno completato il ciclo di studi primari e si sono iscritti alla secondaria. In 9 paesi si è registrato un aumento del numero di ragazze iscritte a scuola.
- 376.544 persone tra insegnanti, genitori, studenti e studentesse hanno una migliore comprensione dei 10 diritti base sull'istruzione di qualità. Ciò ha comportato anche l'aumento di meccanismi di valutazione e reportistica delle performance degli istituti scolastici da parte delle comunità direttamente interessate.

oltre
1 milione
di **giovani** coinvolti
in **attività di educazione**

la qualità dell'istruzione pubblica
è migliorata in **3.315**
comunità

EMERGENZE

Risposta all'emergenza e resilienza

Diverse sono le attività di ActionAid per **formare le comunità locali** su resilienza e gestione dei disastri. Tale tematica è centrale in particolare nei paesi che sono più spesso vittime di disastri.
In **Pakistan** alle comunità è stato insegnato come preparare **piani di prevenzione e risposta**. A livello nazionale il lavoro di ActionAid si basa su 3 richieste fondamentali:

» una riforma del National Disaster Management Act;
» la redistribuzione della terra per spezzare il ciclo della povertà;
» gli strumenti necessari per la sopravvivenza e il ripristino delle attività delle vittime dei disastri naturali.

In **Mozambico**, paese vittima di frequenti alluvioni, ActionAid si impegna in diverse attività di **contrasto all'emergenza**, fra cui la partecipazione alle riunioni del Consiglio Governativo per la Gestione dei Disastri e del Cluster Nazioni Unite per la condivisione di expertise nella gestione delle emergenze. A beneficio più diretto della comunità vi è inoltre un continuo lavoro di produzione e disseminazione di materiali su questioni sanitarie e in materia di diritti umani nei campi per sfollati.

In **Bangladesh** ActionAid forma le **donne** per affrontare tali situazioni. Le donne entrano così a far parte dello Union Disaster Management Committee e di altre reti. Inoltre, ActionAid si impegna per rispondere sul campo tramite i suoi partner con azioni di primo soccorso e valutazione dei danni.

Anche in **India** il **dialogo istituzionale** è centrale all'attività di ActionAid, in particolare nelle aree più soggette a disastri naturali. La centralità delle donne in questi lavori è testimoniata anche dal numero di leader femminili presenti nei comitati di villaggio addetti ai progetti di risposta alla emergenze.

Risultati

» Quasi 600.000 le persone coinvolte in attività volte alla prevenzione e risposta alle emergenze.

» 8.606 leader comunitari, uomini e donne, hanno rafforzato le proprie capacità di identificazione dei rischi e di preparazione di piani di ripresa.

» 437 comunità hanno migliorato il proprio accesso alle risorse per l'implementazione di piani sulla resilienza.

» 141 programmi locali in 12 paesi hanno sviluppato strategie di riduzione rischi e hanno assegnato fondi per migliorare le lacune tecniche e di informazione in termini di capacità.

» Circa 45.000 persone hanno raggiunto una maggiore consapevolezza nell'identificazione dei rischi e nella preparazione di piani d'emergenza per ridurre le probabilità di calamità (smottamenti, frane, allagamenti, siccità etc.) e per gestire queste situazioni al meglio.

» Oltre 1 milione di persone hanno ricevuto assistenza umanitaria nel rispetto dei loro diritti.

» 12.712 donne hanno partecipato ai circoli Reflect per la sensibilizzazione sui disastri e le loro cause.

quasi

600.000

***persone** coinvolte in attività di*
prevenzione e risposta alle emergenze

oltre

1 milione

***di persone** hanno ricevuto*
assistenza umanitaria

GOVERNANCE

Accountability di governi e imprese e partecipazione democratica

ActionAid promuove azioni volte ad aumentare l'*accountability* e la *governance* democratica, promuovendo una relazione tra cittadini consapevoli e istituzioni responsabili.

La **lotta alla corruzione** è al centro del lavoro di *accountability*: la promozione di corsi sulle tecniche di analisi e monitoraggio dei budget sono fondamentali e ActionAid li porta avanti in particolare a vantaggio delle donne.

In **Brasile** viene promossa la **partecipazione democratica**; in particolare si cerca di formare una nuova classe di leader locali che avranno così a cuore il destino delle aree più povere del Paese. A questo scopo c'è un grande lavoro da parte di ActionAid in termini di mobilitazione giovanile, soprattutto a favore del diritto all'istruzione.

In **Bangladesh** attraverso la **formazione di comitati** permanenti per ospitare incontri per identificare problemi e soluzioni si incentiva il coinvolgimento di rappresentanti locali e istituzioni, in particolare con riferimento ai diritti delle **donne**.

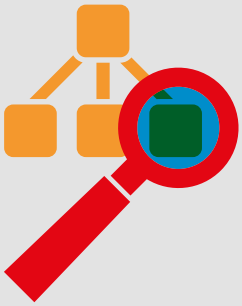
L'impegno a favore delle classi più escluse è evidente in **India**, dove ActionAid lavora all'interno del *network* 'Movement on Universal Pension' per assicurare protezione sociale e welfare ai lavoratori. Stessa cosa si fa in **Pakistan**, dove i minatori e i fabbricanti di mattoni necessitano del riconoscimento dei più basilari diritti.

Risultati

- 997 governi locali riportano miglioramenti nella loro *accountability* in favore delle rispettive comunità e hano preso iniziative per coinvolgere i cittadini nelle decisioni pubbliche.
- 44.952 membri delle comunità si sentono più coinvolti nel processo decisionale per quanto riguarda i servizi pubblici.
- 1.066.529 persone che vivono in uno stato di povertà hanno riscontrato un miglioramento nella qualità dei servizi pubblici.
- 478.479 è il numero di donne raggiunte da attività legate a questo obiettivo strategico quali campagne, incontri con amministratori e formazione.

In diversi paesi si registrano primi passi da parte dei governi per introdurre un sistema di tassazione progressiva e in molti di questi si registra un aumento di budget dedicati ai servizi pubblici essenziali - sanità, scuola e agricoltura - proprio in virtù dei nuovi sistemi di tassazione implementati.

1.066.529
persone
hanno riscontrato
*un **miglioramento***
nella qualità dei servizi



997
governi locali
hanno migliorato
la propria
accountability

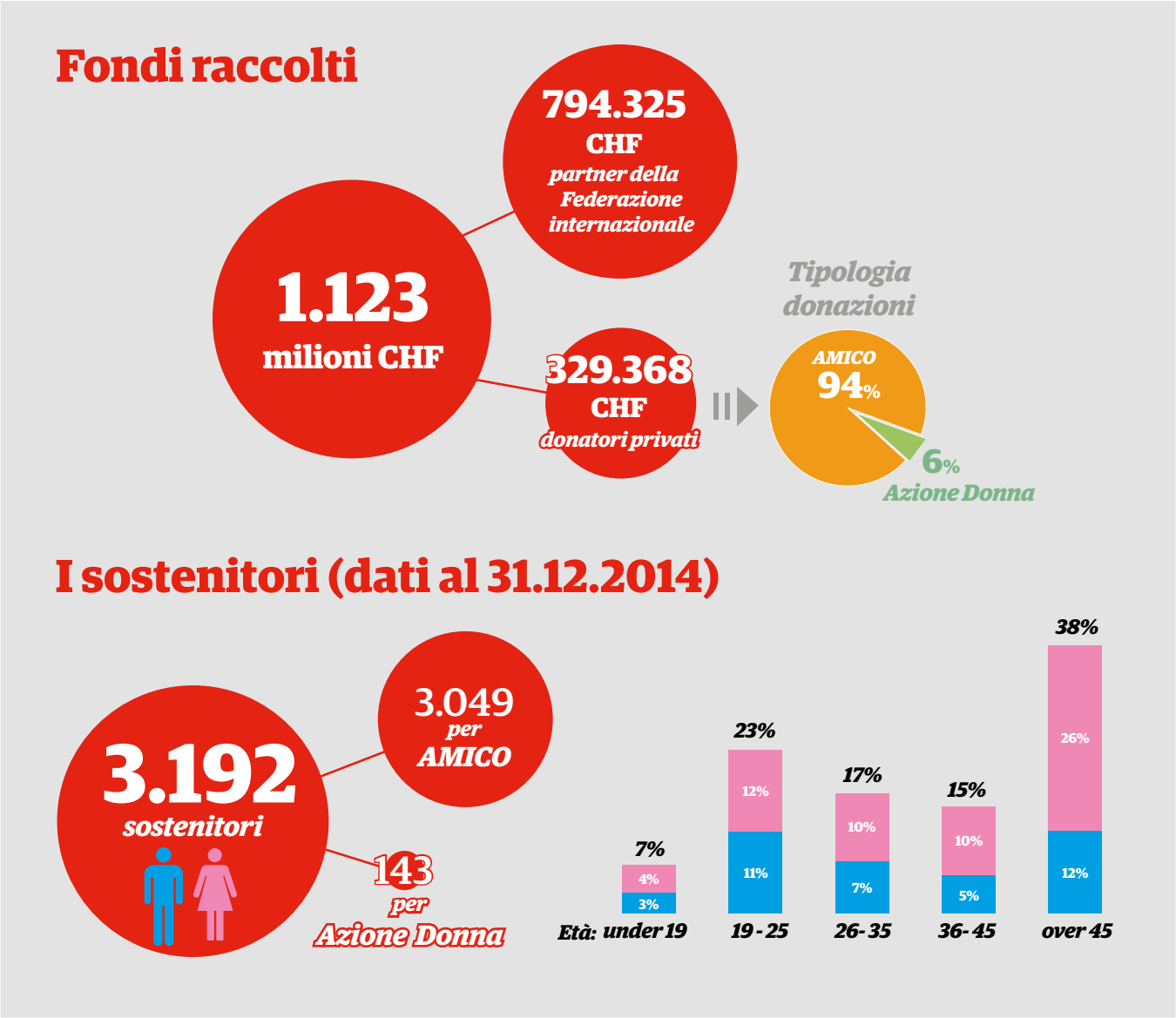
03/Le risorse

Fondi raccolti e risorse impiegate

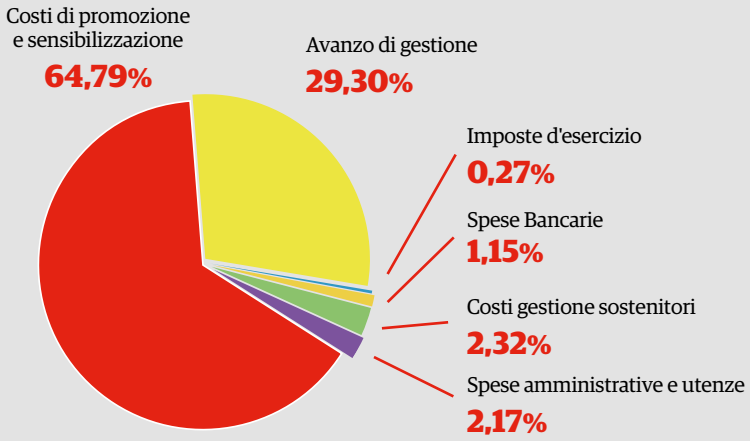
Se nel 2013, e nella prima parte del 2014, le attività di reclutamento si sono concentrate nel Canton Ticino, a partire da settembre del 2014 ActionAid ha esteso le sue campagne anche ai cantoni di lingua tedesca.Nel corso del 2014, l'associazione ha ricevuto fondi per un totale di 1.123 CHF/000 - di cui 329 CHF/000 raccolti da donatori privati e 794 CHF/000 donati da un partner del *network* internazionale ActionAid.

La raccolta fondi da privati è stata realizzata attraverso la formula del dialogo diretto o *face-to-face* che è una modalità di coinvolgimento dei sostenitori, organizzata attraverso team specializzati di dialogatori, attraverso la quale è possibile promuovere e sensibilizzare gli individui e contestualmente raccogliere donazioni a favore di specifici progetti.

La donazione dal partner del *network* internazionale proviene da ActionAid Italia, che sostiene l'associazione svizzera e, in virtù di un accordo bilaterale e di valori comuni, ha contribuito al suo sviluppo: sia erogando fondi propri sia fornendo il proprio *know-how* sia mettendo a disposizione il proprio staff specializzato (pro-bono) per lo svolgimento delle attività di sensibilizzazione e mobilitazione delle risorse.



Impiego risorse



I costi di promozione e sensibilizzazione si riferiscono alle spese per le attività di dialogo diretto svolte dai team di dialogatori.

I costi per la gestione dei sostenitori sono relativi alle attività di call center, gestione dati e spedizione di materiale ai sostenitori.

A fine esercizio 2014 si rileva un avanzo di gestione pari a 329 CHF/000.

Conti annuali al 31/12/2014

Stato Patrimoniale*

	2014	2013
ATTIVO	**1.173.065**	**87.735**
TOTALE MEZZI LIQUIDI	**1.100.602**	**83.572**
Conto Postfinance	162.141	46.149
Conto Banca dello Stato	938.461	37.423
TOTALE CREDITI	**72.462**	**4.163**
Ratei e risconti attivi	72.460	4.162
Crediti verso erario	2	1
PASSIVO	**1.173.065**	**87.735**
TOTALE CAPITALE TERZI	**843.596**	**4.101**
Debiti per prestazioni di terzi	45.877	2.418
Ratei passivi	14.508	1.683
Risconti passivi	783.211	-
TOTALE QUOTE ASSOCIATIVE	**100**	**100**
Quote associative	100	100
RISULTATO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	**329.368**	**83.534**

*Importi in CHF

Rendiconto Gestione*

	2014	2013
PROVENTI		
TOTALE PROVENTI	**1.123.855**	**432.251**
Totale proventi da attività istituzionale	**1.123.693**	**432.240**
Donazioni da privati	329w.368	96.731
Contributo da ActionAid Italia	794.325	335.509
Totale proventi finanziari	**162**	**11**
Interessi bancari	162	11
COSTI		
TOTALE COSTI	**-794.487**	**-348.717**
Totale costi marketing e fundraising	**-754.208**	**-327.439**
Costi diretti di campagna face-to-face	-684.975	-313.546
Costi call center e consulenze professionali	-43.166	-
Costi per gestione sostenitori	-26.067	-13.893
Totale costi amministrativi	**-24.407**	**-11.658**
Costi tenuta contabilità/consulenza	-21.015	-10.412
Telefono/internet	-3.392	-1.246
Totale costi finanziari	**-12.881**	**-9.520**
Spese bancarie	-606	-284
Differenze di cambio	-12.274	-9.235
Contributi e tasse	**-**	**-100**
IVA per fatture estere	**-2.992**	**-**
RISULTATO DI GESTIONE DELL'ESERCIZIO	**329.368**	**83.534**

*Importi in CHF

Conclusioni

Di fatto il 2014 è stato l'anno di "presentazione" del network ActionAid ai cittadini svizzeri, prima quelli di lingua italiana e poi quelli di lingua tedesca. Si tratta per ActionAid di una avventura complessa che l'organizzazione vuole portare avanti ascoltando in primis gli svizzeri e chiunque viva nella Confederazione, cercando di capire cosa interessi loro e coinvolgendoli nelle battaglie per i diritti in tutto il mondo.

Nel 2015 l'organizzazione cercherà di migliorare la propria comunicazione sul territorio svizzero attraverso la diffusione dei materiali e delle informazioni disponibili, e collaborando con altre organizzazioni svizzere e grandi network sia locali sia internazionali.

L'intera federazione cercherà di supportare ActionAid Switzerland nella sua crescita con la speranza che, ancora più forti, si possa vincere la povertà e l'esclusione sociale in oltre 45 paesi. Insieme.

c/o Guardian SA
Via Nassa 21
6900 Lugano
Tel. +41.91/922.65.42

N. d'ordine
CH-501.6.014.943-5
e-mail
sostenitori@actionaid.ch
web
www.actionaid.ch

actionaid
Rapporto annuale 2014